

34. Dove c'è una virtù invisibile ci sarà una ricompensa visibile

DI DAISAKU IKEDA,
TRENTASETTESIMA RIUNIONE DEI RESPONSABILI DI CENTRO,
CENTRO INTERNAZIONALE SOKA DELL'AMICIZIA, APRILE 2004

Perché la Soka Gakkai, nonostante abbia affrontato così tante persecuzioni, è stata in grado di realizzare uno sviluppo tanto fenomenale?

In definitiva, è perché i suoi membri sono uniti nello spirito di *itai doshin* (diversi corpi, stessa mente). Svolgiamo lavori diversi, abbiamo diverse esperienze di vita e un diverso bagaglio culturale, ma condividiamo la stessa mente, lo stesso impegno di realizzare *kosen-rufu*, di avanzare insieme verso la pace e realizzare la felicità nostra e degli altri.

È perché i suoi membri, in unità di *itai doshin*, giorno dopo giorno, si sono impegnati al massimo e con perseveranza in azioni pervase da "virtù invisibili".

Nichiren Daishonin afferma: «Dove c'è una virtù invisibile ci sarà una ricompensa visibile» (RSND, 1, 806). Le nostre attività per *kosen-rufu* non vengono riportate sui giornali o in televisione. Eppure, continuiamo a impegnarci nello *shakubuku* e nelle attività verso il nostro obiettivo di *kosen-rufu*. È grazie alle nostre azioni pervase da virtù invisibili che la Soka

Gakkai ha continuato a vincere. Questo perché: «Dove c'è una virtù invisibile ci sarà una ricompensa visibile». Ad azioni permeate da virtù invisibili seguono sempre ricompense visibili. In realtà chi compie instancabilmente questo tipo di azioni ha già vinto. Lo ripeto, Nichiren Daishonin scrive: «Dove c'è una virtù invisibile ci sarà una ricompensa visibile».

Per le nostre famiglie, per le generazioni future, per noi stessi, coloro che compiono buone azioni senza essere visti riceveranno immancabilmente meravigliose ricompense. Questo è ciò che dichiara il Daishonin. Impegniamoci al massimo!

È così che dovremmo vivere la nostra vita. Cercare di impressionare gli altri, di accumulare fortuna velocemente, affrettarsi a costruire una casa o tentare di avere successo dall'oggi al domani: tutto questo è un'illusione. È come andare a caccia di fantasmi.

Le persone dal cuore così avido e superficiale non possono assaporare la vera felicità. Le parole del Daishonin che ho appena citato sono rivolte al discepolo Shijo Kingo. Sono contenu-

te in una lettera dal titolo Virtù invisibile e ricompensa visibile. Quando il maestro, Nichiren Daishonin, subì incessanti persecuzioni, proprio come descritto nel Sutra del Loto, molti dei suoi discepoli iniziarono a nutrire dubbi e a essere profondamente turbati. Pensavano: "Abbiamo iniziato questa pratica per diventare felici, e invece soffriamo per le costanti persecuzioni che stiamo subendo".

Chi è in grado di portare avanti una simile pratica? Alcuni discepoli iniziarono a parlare male di Nichiren Daishonin. La maggior parte di loro abbandonò la fede a causa della codardia. Molti voltarono le spalle al loro stesso maestro. Altri ancora, dimenticando il loro debito di gratitudine, lo tradirono e lo attaccarono.

Fu durante un periodo così difficile che Shijo Kingo e sua moglie lottarono con ardore e coraggio per proteggere Nichiren Daishonin. Ecco perché così tanti scritti sono indirizzati a Shijo Kingo. Egli rimase al fianco del Daishonin anche durante la persecuzione di Tatsunokuchi, pronto a morire insieme al maestro. Fu una persona così

grande, così nobile. Quando il Daishonin venne esiliato sull'isola di Sado, Shijo Kingo si affrettò per fargli vista.

A quel tempo non esistevano treni, il denaro scarseggiava, e viaggiare era molto difficile e pericoloso. Il maestro Tosa disse: «Forse sarebbe come ai giorni nostri viaggiare fino in Africa». Lo stesso Shijo Kingo subì in prima persona persecuzioni da parte del malvagio e invidioso prete Ryokan. Preti e seguaci di altre scuole buddiste diffusero accuse diffamatorie nei suoi confronti per cercare di screditarlo.

La pressione cresceva poiché questi attacchi non si placavano. Le sue terre furono confiscate, fu etichettato come un criminale e allontanato, e si attentò persino alla sua vita. Ma Shijo Kingo seguì alla lettera gli insegnamenti del Daishonin, utilizzando la strategia del Sutra del Loto e lottando coraggiosamente, fino in fondo. Così alla fine il Daishonin lo lodò per essersi impegnato al massimo nella fede. Nonostante si vide confiscare i possedimenti e fu etichettato come un criminale, alla fine uscì vincitore. Riconquistò la fiducia della società e del suo signore e infine ricevette un salario e un feudo tre volte maggiori di quanto non avesse avuto prima.

Il Daishonin gioì per tutto questo e gli spiegò: «Come ho già affermato, dove c'è una virtù invisibile ci sarà una ricompensa visibile».

Hai subito terribili persecuzioni per il bene della Legge mistica, ma se osservi la tua vita ora, ti renderai conto di quanto è

meravigliosa! Hai raggiunto un grandioso stato vitale!

Ciò dimostra che la giustizia vince sempre. Continuiamo ad avanzare con questo spirito! Le parole del Daishonin sono vere in ogni aspetto. I suoi scritti non sono mai in errore.

Fama, popolarità, benessere materiale: coloro che cercano solo ricompense visibili sono degli sciocchi. Tutte queste cose sono fugaci e alla fine svaniscono. Per accumulare buona fortuna, indistruttibile ed eterna, è necessario compiere azioni pervase da virtù invisibili. Questo è ciò che insegna il Daishonin. Anche dal punto di vista della ragione ciò è assolutamente vero. E lo è anche sulla base dell'esperienza concreta. Questo è l'insegnamento del Buddismo, perciò è così importante per noi partecipare alle attività della Soka Gakkai. Conto su di voi!

In ogni caso, dove c'è una virtù invisibile ci sarà una ricompensa visibile: ciò significa che coloro che lottano e si sforzano più di chiunque altro quando nessuno li osserva, saranno avvolti dalle ricompense più grandi. È un principio rigoroso e imparziale, colmo di speranza. Questa è la conclusione del Daishonin. Vivete tutti in accordo con questo principio. Anche se non è sempre facile. La vita è eterna. Tutta la buona fortuna arriverà anche ai vostri familiari e alle persone a voi care.

Quando gli affari del maestro Toda versavano in gravi difficoltà attraversai un periodo estremamente critico, indecrivibile a parole. Per proteggere e sostenere il mio mae-

stro, ho interrotto gli studi e ho perseverato nella "virtù invisibile" di proteggerlo. Ho preso sulle mie spalle il peso di tutte le persecuzioni per proteggere fino in fondo la Soka Gakkai, per garantirne il futuro, quello che vediamo oggi. Ho dedicato tutta la mia vita a questo. È una virtù invisibile.

Il principio citato dal Daishonin della virtù invisibile che porta una ricompensa visibile è tratto da un antico classico cinese dal titolo *Huai-nan Tzu*. Quest'opera descrive nel dettaglio come i sovrani illuminati del passato si dedicarono a fare del bene – senza essere visti – per la felicità delle persone, e spiega che la loro ricompensa visibile fu che i loro regni continuarono a prosperare nelle generazioni successive. Ne capite il significato? D'altro canto, quest'opera racconta anche come i governanti autoritari, privi di virtù invisibili, alla fine caddero tutti in rovina.

In breve, la prosperità o il declino futuro, si tratti di leader politici o di persone che rivestono ruoli di responsabilità, dipendono in definitiva dall'agire o meno sulla base di virtù invisibili, dedicandosi con tutte le forze al bene delle persone. Che una virtù invisibile porti a una ricompensa visibile è una regola ferrea dimostrata nel corso della storia. Non c'è nessuno più forte o ammirevole di chi, con sincerità, continua ad accumulare virtù invisibili. Persone del genere sono prime al mondo.

Tutti voi siete così!

Per favore, abbiate sempre fiducia in voi stessi!